

PARTE III ANALISI DEL RISCHIO

1. Analisi del rischio

A norma della Parte II - capitolo 2 "*Gestione del rischio*" del presente documento, si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo:

AREE DI RISCHIO:

AREA A – acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

AREA E – Specifica per attività tipiche dei soli comuni: provvedimenti di pianificazione urbanistica generale ed attuativa, gestione dell'attività di levata dei protesti cambiari (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di Comelico Superiore, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), gestione del processo di irrogazione delle sanzioni per violazione del Codice della Strada, gestione ordinaria delle entrate di bilancio, gestione ordinaria delle spese di bilancio, accertamenti e verifiche dei tributi locali, accertamenti con adesione dei tributi locali (attività questa attualmente non esplicitata c/o il Comune di Comelico Superiore, tuttavia eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio), accertamento e controlli sugli abusi edilizi, incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato), autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS.

La metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio è compiutamente descritta nella Parte II - capitolo 2 "*Gestione del rischio*".

La **valutazione** si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

1) L'identificazione del rischio

2) L'analisi del rischio:

- Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi
- Stima del valore dell'impatto

3) La ponderazione del rischio

4) Il trattamento

1) Identificazione del rischio:

Applicando la suddetta metodologia sono state esaminate le seguenti **20 attività** riferibili alle macro aree di rischio A – E, particolarmente significative per l'attività comunale.

AREA	ATTIVITA'/PROCESSO
A	Concorso per l'assunzione di personale
A	Concorso per la progressione in carriera del personale
A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale
B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture
B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture
C	Permesso di costruire
C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica
D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale
E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa
E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)
E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS
E	Gestione ordinaria delle entrate
E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio
E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)
E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi
E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)
C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)

2) L'analisi del rischio

I criteri di analisi utilizzati sono quelli suggeriti dal PNA:

a) per stimare la "probabilità": discrezionalità, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo, controlli;

b) per stimare "l'impatto": impatto organizzativo, impatto economico, impatto reputazionale, impatto sull'immagine.

Nelle schede allegate sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per la valutazione della probabilità e la valutazione dell'impatto.

Il livello di rischio è determinato dalla moltiplicazione dei due coefficienti numerici di "probabilità" ed "impatto" (livello/valutazione del rischio = valore della probabilità X valore dell'impatto).

I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

N. scheda	AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	PROBABILITA'	IMPATTO	RISCHIO (Prob. X Imp.)
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	2,5	2,25	5,62
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	1,66	2	3,32
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	3,5	2,25	7,87
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	2,33	2	4,66
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,83	2,25	6,36
6	C	Permesso di costruire	2,33	2,25	5,24
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,83	2	5,66
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,5	2	5
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	4	2,5	10
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	3,83	2,5	9,57
11	E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	2	2,5	5
12	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	2,17	2,5	5,42
13	E	Gestione ordinaria delle entrate	1,66	2,25	3,73
14	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	3,33	1,75	5,82
15	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	3,33	1,5	4,99
16	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicita c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	3,83	1,25	4,79
17	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	2,66	1,75	4,65
18	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	1,83	2,25	4,11
19	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	2,17	1,75	3,79
20	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	2,83	1,75	4,95

Ad integrazione e completamento del PTPC, ed allo scopo di rendere comprensibili i valori di cui sopra (con relative modalità di calcolo), si allegano le schede di valutazione del rischio delle attività analizzate, elaborate sulla base dei criteri di cui all'Allegato 5 del PNA.

3) La ponderazione del rischio

Nella tabella che segue si procede alla ponderazione del rischio classificando le succitate attività in ordine decrescente rispetto ai valori di "rischio" stimati:

N. scheda	AREA	ATTIVITA'/PROCESSO	RISCHIO (classifica livello di rischio)
9	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	10
10	E	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	9,57
3	A	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale	7,87
5	B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	6,36
7	C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	5,66
1	A	Concorso per l'assunzione di personale	5,62
11	E	Gestione delle sanzioni per violazione del CDS	5,42
6	C	Permesso di costruire	5,24
8	D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	5
12	E	Levata protesti cambiari (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	5
15	E	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	4,99
14	E	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	4,99
20	C	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	4,95
16	E	Accertamenti con adesione dei tributi locali (attività attualmente non esplicitata c/o il Comune di Comelico Superiore, ma eventualmente attivabile in corso d'anno o nel triennio)	4,79
4	B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	4,66
17	E	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi	4,65
18	E	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	4,11
19	C	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	3,79
13	E	Gestione ordinaria delle entrate	3,73
2	A	Concorso per la progressione in carriera del personale	3,32

4) Il trattamento

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo finalizzato a modificare il rischio, ossia nell'individuazione e nella valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio, e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente

rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, possono essere: **a) obbligatorie; b) ulteriori.**

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione.

a) Sono tutte misure obbligatorie quelle previste nella Parte II del presente PTPC ai capitoli 3, 4 e 5 (ad eccezione di quelle sub punti 5.1 e 5.8).

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

b) Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei Responsabili per le Sree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV, tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "gruppo di lavoro".

Le decisioni circa la priorità del trattamento si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia della misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

ALLEGATI

(SCHEDE TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO)